



Il volume
sarà presentato
il 19 aprile a Milano



“La coscienza è un gigante”

di MIMMO MASTRANGELO

ANCORA la gente del posto e, probabilmente, anche le stesse istituzioni, non hanno compreso fino in fondo quanto sia importante per una piccola comunità di montagna come Moliterno la presenza nel suo centro storico (dove le luci dell'abitazione vanno via-via spegnendosi definitivamente) di uno spazio della cultura quale è la Casa-Museo Domenico Aiello. Bisogna dare atto al suo ideatore, il dottor Gianfranco Aiello, e al direttore Pasquale Dico della cocciutaggine con cui stanno portando avanti il loro sogno di fare del piccolo spazio del rione San Rocco un contenitore di attrazione per chi passa dalla Val D'Agri, un richiamo per un turismo culturale alla maniera di quel fenomeno impressionante che è diventato in Francia Saint-Paul de Vence, che attira ogni anno nelle campagne della Provenza milioni di visitatori. Ma di là delle prospettive e degli obiettivi di più lungo termine, la Casa Museo Aiello da due anni a questa parte è un polmone che dà respiro a un contesto locale (e territoriale) dove le iniziative culturali vanno sempre più restringendosi e quelle che di tanto in tanto - vengono promosse non vanno oltre i canoni dell'evento fine a se stesso. Per dirla con il profeta, quei pochi metri quadrati di un vecchio terrapieno ristrutturato, "non ha apparenze per attirare sguardi", né insegne luccicanti, né ritocchi di alta architettura tipiche dei Musei Contemporanei dei grandi centri, alla Casa Museo Aiello si entra per una esperienza di scoperta e di sorpresa unica, per sfogliare antichi libri e soffermarsi davanti a disegni, tele e stampe secolari eccellenti. E per meglio far conoscere i tesori di questo scrigno della cultura lucana bene ha fatto Gianfranco Aiello a pubblicare "La coscienza è un gigante", che presenta ed illustra tutto il patrimonio iconografico e librario. Un volume-catalogo che si avvale dei contributi scritti di Palmirosa Fucella, Isabella Valente, Franco Vitelli, Mam Trufelli, oltre a quelli di Gianfranco Aiello, Vito De Filippo e Piero Lacorazza, un'opera che si sfoglia col piacere dell'occhio che scruta e si accende di stupore alla scoperta di meraviglie della creatività della terra lucana. Diversi sono i "pezzi" pregiati conservati dalla Casa Museo Aiello: dal volume del 1775 di Giuseppe Luigi Rossi sul Beato Bonaventura da Potenza alle stampe di Giovan Battista Pacichelli, dai dipinti di Vincenzo Marinelli, Angelo Brando, Giacomo Di Chirico, Michele Tedesco, Carlo Levi alle illustrazioni tratte dal Journal Universel che documentano i danni subiti dai centri della Val D'Agri con il terremoto del 1857. Ma le pagine del volume che destano più curiosità sono quelle curate da Palmirosa Fucella su Michele Tedesco (Moliterno 1834 - Napoli 1917) e nello specifico sui diciotto taccuini del pittore risorgimentale (ultimamente riscoperto) che nella Casa-Museo sono bene in vista nella vetrina della seconda saletta. Disegni che spesso sono accompagnati da appunti in tedesco, latino ed inglese e da cui viene fuori tutta la maestria dell'artista che nel corso della sua vita ha saputo confrontarsi (e sperimentare) con gli stili e le grammatiche principali dell'Europa del tempo. Gianfranco Aiello presenterà "La coscienza è un gigante" a Milano nella Sala degli Affreschi del Palazzo Provincia il prossimo 19 aprile alla presenza del critico d'arte Demetrio Papanoni, dei giornalisti Cesare Cadeo, Mario Trufelli e Paolo Petroni, di Guido Podestà, presidente della Provincia di Milano, Vito De Filippo, presidente della Regione Basilicata, e Giuseppe Tancredi, sindaco del Comune di Moliterno.

I tesori della casa-museo Aiello in un catalogo

